



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
COMITATO DI SORVEGLIANZA P.O. FESR 2007/2013
Palermo – Astoria Palace Hotel
7 luglio 2010
Verbale

Sono presenti:

L'Assessore On. M. Cimino;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione Arch. F. Bonanno;
i Rappresentanti della Commissione Europea Direzione Generale della Politica Regionale: Dott. A. Prado, Dott. L. Mattiotti;
i Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico DPS: Dott. G Pugliese - Dott. T. Tranfaglia;
il Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE: Dott.ssa F. Ferrara;
il Rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Dott. F. Vitale;
il Rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca: Dott. F. Obici;
il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Pari Opportunità: Dott.ssa A Ferrara;
il Rappresentante del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali: Dott.ssa G. Gennaro;
il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali: Dott. G. Campo;
per il Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia: Dott. P. Fina;
per il Dirigente Generale del Dipartimento Energia Dott.ssa F. Marcenò;
il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito: Dott. Taormina;
per il Dirigente Generale del Dipartimento Sanità – Pianificazione Strategica: Dott.S. Testa;
il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti: Dott. V. Falgares;
il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente: Dott. S. Gelardi;
il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica: Dott. S. Gelardi;
per il Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo: Dott. B. Termini;
il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti: P. Lo Monaco;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile: P. Lo Monaco
Autorità Ambientale regionale: Dott. N. Zuccarello
Agenzia Regionale Protezione Ambientale: Dott. A. Granata
il Referente regionale per le Pari Opportunità: D.ssa M. Cianciolo;
l'Autorità di Audit: Dott. M. Agnese;
l'Autorità di Certificazione: Dott. L. Benfante;
Consigliera Regionale di Parità: Dott.ssa N. Costa;

i Rappresentanti delle parti economiche e sociali e delle ONG: , Dott. M. Filippello (CNA), Ing. F. Speciale (U.R.P.S.), D.ssa V. Alovajasit (TERZO SETTORE Arcidonna), Dott. G. Sardo (UIL), Dott. A. Riolo (CGIL), Dott. J. Cosentino (CONFCOMMERCIO), .

Aprè i lavori del Comitato di Sorveglianza alle ore 10,00 **Il Direttore Bonanno**.

Punto 1° - Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il Direttore Bonanno, Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, apre i lavori e richiede ai partecipanti di approvare l'Ordine del Giorno. Non emergendo proposte di rettifica l'OdG viene approvato.

Punto 2° - Relazione sullo stato di attuazione del Programma

Il Direttore Bonanno riferisce che se il secondo semestre del 2009 è stato caratterizzato dall'impegno per evitare il disimpegno automatico, il primo semestre 2010 è stato caratterizzato da un'accelerazione del processo di pubblicazione dei bandi. Evidenzia come molte linee di intervento abbiano subito un ritardo e, in particolare, quelle afferenti ai regimi d'aiuto che hanno incontrato criticità di carattere burocratico a causa della complessa normativa sugli interventi a regia regionale che ha, di fatto, causato uno slittamento procedurale di circa un anno. Per quanto riguarda l'attuazione delle singole linee di intervento fa rilevare che per circa trenta, per un costo totale di circa 400 milioni di euro, ad oggi non è stato avviato alcun iter procedurale. Tale circostanza è, in parte, attribuibile anche al recente processo di riforma dell'amministrazione regionale che ha comportato vari spostamenti di dirigenti e funzionari. Mette in risalto nel mese di Giugno la Giunta regionale ha approvato il DUP. Il Documento Unitario di Programmazione che ha il compito di mettere a sistema i quattro programmi che includono risorse comunitarie e le risorse del FAS 2007-2013.

Il dott. Prado, Direttore della Commissione Europea – DG Regio, esprime grandi preoccupazioni a proposito dell'attuazione del Programma regionale 2007-2013 in Sicilia per quanto riguarda la spesa e sottolinea la necessità di compiere una decisa accelerazione poiché alla fine del 2011 sarà necessario certificare circa 1 miliardo di euro. In linea con gli indirizzi comunitari consiglia di consolidare il Programma, di riprogrammare le linee di intervento considerate meno strategiche e di concentrarsi sui risultati mantenendo fissi gli obiettivi strategici e gli orientamenti del Programma.

Il dott. Pugliese, rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS, evidenzia la preoccupazione del MISE per il modesto livello di attuazione del PO FESR Sicilia sia in termini di pagamenti che di impegni anche in considerazione del fatto che il PO FESR Sicilia è stato il primo Programma delle regioni dell'Obiettivo Convergenza ad essere approvato. Richiede di aver trasmessa una copia del DUP e dichiara di non potersi pronunciare riguardo alla proposta di rimodulazione poiché è stata presentata solo nella giornata odierna. Afferma altresì che il MISE la vaglierà e fornirà tutto il supporto necessario, alla luce delle indicazioni che verranno anche dal livello politico in considerazione degli incontri avviati dal Ministro Fitto con le Regioni in attuazione della politica regionale unitaria.

Il Direttore Bonanno sottolinea che i dati di spesa non rappresentano esattamente la situazione reale poiché i pagamenti ammontano a circa 10 Meuro rispetto ai 2 dichiarati e che l'azione dell'Amministrazione si concentrerà sull'avvio di una serie di azioni correttive. Successivamente invita i colleghi responsabili dei Dipartimenti regionali a fornire un quadro generale dello stato d'attuazione del Programma evidenziando i progressi intervenuti e le criticità riscontrate.

L'ing. Perricone, dirigente del Servizio Programmazione e Coordinamento dell'Attuazione degli Interventi Infrastrutturali del Dipartimento della Programmazione, relaziona sui Grandi Progetti evidenziando che l'asse 1 è fortemente influenzato da questi in quanto su dieci Grandi Progetti – considerando anche la velocizzazione della Palermo-Agrigento proveniente dalla vecchia programmazione – sette fanno riferimento a questo asse. Nella linea d'intervento 1.1.1.1 ricade il Grande Progetto del passante ferroviario–Nodo di Palermo, di cui attualmente sono in predisposizione due schede. Informa che i lavori sono in corso e che quest'anno potrebbe essere possibile certificare circa 70 Meuro. Nella stessa linea di intervento dovrebbe inserirsi il GP della Palermo-Agrigento, in corso di realizzazione, che non è stato reso funzionale entro i termini di ammissibilità della spesa del POR 2000-2006 e sul quale potrebbero essere certificati circa 100 Meuro. Per quel che riguarda l'altro Grande Progetto sulle tratte urbane della Ferrovia Circumetnea, inserito nella linea d'intervento 1.3.1.1, comunica che sono già state certificate nel 2009 spese pari a 36,5 Meuro. La relativa scheda è già stata trasmessa alla Commissione Europea che ha avanzato delle osservazioni a cui si sta dando riscontro. Nella stessa linea di intervento è inserito il Grande Progetto relativo alle tre linee tramviarie della città di Palermo, anch'esse in corso di realizzazione e su cui sono stati certificati 36,5 Meuro al 31 dicembre 2009. Anche in questo caso la scheda è stata trasmessa e la Commissione ha effettuato delle osservazioni a cui si sta fornendo riscontro. Per quanto riguarda il Grande Progetto dell'interporto di Termini Imerese, la scheda è in corso di predisposizione da parte della SIS anche se sono state rilevate problematiche, in via di risoluzione, relativamente all'utilizzazione di una discarica. Per quanto riguarda l'autostrada Siracusa-Gela, che ricade sulla linea d'intervento 1.1.2.1, la scheda è stata notificata alla Commissione Europea che ha effettuato delle osservazioni. Anche in questo caso si sta predisponendo il relativo riscontro.

Il dott. Falgares, Dirigente generale del Dipartimento delle Infrastrutture, interviene affermando che per superare le più volte evidenziate criticità dovute al difficilissimo rapporto con RFI e ANAS per la loro lentezza e poca collaborazione che porta al rallentamento dell'avvio di progetti rilevanti sotto il profilo finanziario, si sta cercando di sottoscrivere convenzioni più stringenti con detti Enti per evitare il rallentamento o il blocco nell'avanzamento dei progetti. Sulle ventitré linee di intervento di cui il Dipartimento è responsabile l'unica vera sofferenza presente è quella sui porti commerciali per i quali la mancata modifica di una norma regionale ha sottratto risorse destinate ai progetti preliminari. Risolvere la criticità comporterebbe una forte accelerazione sulla spesa pari a 146 Meuro, equivalente alla dotazione finanziaria della linea d'intervento di riferimento. Sottolinea che le altre linee d'intervento hanno già prodotto bandi e le graduatorie sono state approvate. Il Dipartimento ha avanzato alcune richieste di modifica del Programma per una razionalizzazione delle linee di intervento, soprattutto sul piano delle infrastrutturazioni di aree provinciali secondarie, per il quale è in corso un'azione sinergica con gli obiettivi e le risorse finanziarie afferenti al PAR FAS.

L'ing. Lo Monaco, Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile, dichiara che una serie di linee di intervento di competenza del Dipartimento, in particolare sull'asse 1, registrano un certo ritardo a causa della fase di definizione della VAS. Per la linea 1.2.3.3. la VAS è stata conclusa lo scorso 29 giugno e pertanto a breve sarà possibile attivare la linea che consentirebbe di realizzare una serie di elisuperfici importanti sia per esigenze di protezione civile che di tipo

sanitario.. L'altra linea d'intervento, riguardante le vie di fuga, ha un valore di 24 Meuro e prevede la sistemazione di importanti bretelle per consentire in caso d'emergenza l'esodo della popolazione di alcuni ambiti territoriali e centri abitati particolarmente a rischio in condizioni di sicurezza. Si prevede il parere positivo fra 3 o 4 mesi ma già da quest'anno probabilmente sarà possibile attivare una serie di interventi.

La **dott.ssa Reyes**, dirigente dell'UOB 2 Risorse Culturali, Ambientali, Naturali e Turismo del Dipartimento della Programmazione, relaziona sull'asse 2 e sottolinea che sono previsti interventi sugli obiettivi operativi 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.2.2., 2.3.1, 2.4.1 e 2.4.2. Recentemente è stato pubblicato un bando relativo alla linea d'intervento 2.1.1.1 che riguarda la costituzione di filiere per la produzione di energie rinnovabili a seguito delle direttive assessoriali predisposte e approvate. Per gli obiettivi di produzione ed efficientamento energetico, è stato emanato nel marzo 2010 un altro bando, in corso, indirizzato a soggetti pubblici per interventi in questo settore, nel solare termico, fotovoltaico e delle biomasse. Nel settore della difesa del suolo per la prevenzione del rischio idrogeologico, a seguito di una circolare di ricognizione progettuale, è stato emanato un avviso pubblicato nel mese di aprile ed è in corso la valutazione delle proposte presentate. Relativamente al settore dei rifiuti, il Dipartimento competente ha pubblicato due circolari, entrambe indirizzate agli ATO rifiuti, una prima nel mese di gennaio sulla linea 2.4.1.1, che prevede il sostegno alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti e la seconda sulla 2.4.2.1, per il sostegno alla raccolta differenziata.

L'ing. Lo Monaco, relativamente alla Protezione Civile, comunica che sono state attivate le linee 2.3.1.6 e 2.3.1.7 con un affidamento "in house" alla società "Sicilia Ricerche" che sta sviluppando i progetti e dovrebbe successivamente occuparsi dell'attuazione. Per quanto riguarda la 3.1.8, comunica che verrà siglato un accordo interdipartimentale con il Dipartimento Ambiente per avviare a breve le attività. Specifica come il ritardo riscontrato sia stato determinato sostanzialmente dalla necessità di confrontarsi con i Vigili del Fuoco e con altri soggetti esterni per la pianificazione degli interventi. Per la linea 2.3.1.1 evidenzia la fase molto avanzata del processo attuativo in quanto è stato già attivato l'appalto, pari a 17 Meuro. La spesa certificata al momento equivale a 3,3 Meuro ma di fatto le fatture emesse ammontano a una cifra più elevata.

Per quanto concerne il Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti il Dirigente Generale manifesta, relativamente agli interventi infrastrutturali per l'utilizzo delle risorse idriche, l'intenzione di accorpate le due linee di intervento, 2.1.1 e 2.1.2, poiché ritenute troppo dispersive, al fine di una migliore gestione del sistema. Specifica come complessivamente la dotazione finanziaria della linea 2.2.2 d'intervento ammonti a circa 49,22 Meuro ed è stata registrata una spesa pari a circa 12 Meuro che non è stato possibile caricare nel sistema di monitoraggio a fronte di un totale degli impegni di circa 18,5 Meuro. Relativamente al settore rifiuti rappresenta come sia stato pubblicato per le infrastrutture un bando per 29,5 Meuro per il quale la selezione dei progetti sarà ultimata entro la fine di settembre. Per quanto riguarda le altre linee di intervento non si registrano rilevanti criticità. Sulla linea 2.4.2.1, riguardante la raccolta differenziata a Palermo, la spesa certificata è bassa ma il totale degli impegni ammonta a 6,5 Meuro e a breve verranno fatturati altri 4 Meuro. Sempre su questa linea è stato fatto un ulteriore bando per 27,5 Meuro. Ritornando al settore idrico-fognario Per quanto riguarda la misura 2.2.1, evidenzia come l'impegno per l'acquedotto Gela-Aragona sia maggiore della dotazione finanziaria dell'intera linea sia stato coperto in parte con fondi regionali. Su tale progetto si registra una spesa di 25 Meuro e non si riscontrano criticità di rilievo. Sulla 2.2.3 si rileva che con un impegno di 3 Meuro per il potabilizzatore Garcia i cui lavori sono in corso ultimazione. Relativamente agli obiettivi 2.2.4 e 2.2.5, evidenzia come siano già attivati mediante un progetto che riguarda l'impianto depurativo intercomunale di Misterbianco. Le risorse degli obiettivi 2.1.1 e 2.1.2, che equivalgono a 71 Meuro, e le risorse della 2.2.4 e della 2.2.5, pari a 64 Meuro, sono

correlate ad accordi integrativi ancora non sottoscritti rispetto a un APQ generale. Pertanto specifica come sia stato possibile attivare tali obiettivi solo con interventi di piccolo spessore finanziario lasciando di fatto bloccata la quota maggiormente rilevante.

Il **dott. Gelardi**, Dirigente Generale dei Dipartimenti Urbanistica e Ambiente, sottolinea come il PAI, documento programmatico di notevole importanza, abbia realizzato un forte rapporto tra le esperienze maturate nell'ambito del POR 2000-2006 e l'attività di programmazione sugli interventi in tema di difesa del suolo sull'asse 2. Conferma che ad aprile è stato emanato un bando a seguito del quale è avvenuta la stipula di un accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente che rende disponibili circa 300 Meuro per la prevenzione del rischio idrogeologico. Sottolinea, però, che l'avanzamento della spesa dipende proprio dalla gravità del fenomeno in sé e in questo senso si sta effettuando una rimodulazione su altre linee di intervento per dare risposta alle criticità presenti.

La **dott.ssa Picciotto**, dirigente del Servizio Programmazione e Coordinamento dell'Attuazione delle Politiche Territoriali del Dipartimento Programmazione, con riferimento alle iniziative afferenti l'asse 3 fa presente che le criticità sull'attivazione sono dovute principalmente all'elevato numero di linee di intervento (38) ed alla presenza di linee attuate tramite regimi d'aiuto, per i quali la procedura è abbastanza complessa. Riferisce che da una ricognizione effettuata all'interno dell'asse risulterebbero ad oggi linee d'intervento non attivate per un valore di circa 100 Meuro e che in queste ultime settimane è stata impressa una forte accelerazione da parte dei Dipartimenti regionali per l'attivazione di bandi, avvisi e pubblicazioni di direttive funzionali all'attivazione di tali risorse.

Il **Direttore Bonanno** fa presente che entro la fine del mese di luglio verrà istituito un Comitato d'investimento su Jessica finalizzato ad esaminare le prime bozze per i bandi che la BEI dovrà elaborare per individuare gli Istituti di Credito gestori. Comunica altresì che la Corte dei Conti siciliana ha richiesto che i singoli interventi finanziati da Jessica siano sottoposti al vaglio dei Dipartimenti competenti e a tal fine l'Amministrazione emanerà un decreto sulla base del quale ogni singolo Dipartimento assicuri la coerenza degli interventi con il Programma.

Il **dott. Campo**, Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali, fa presente che risultano attivate circa l'80% delle linee di competenza del Dipartimento. Rimangono da attivare quelle relative ai regimi d'aiuto, per i quali è previsto un tavolo tecnico il 13 luglio. Dal punto di vista della qualità della spesa, evidenzia che sono stati individuati n.56 nuovi luoghi di cultura ad integrazione della rete esistente di 26 parchi.

Il **dott. Salerno**, Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo, specifica che i bandi relativi alle 13 linee d'intervento originariamente assegnate al Dipartimento sono stati avviati ad eccezione di due che saranno emanati fra poche settimane. Riferisce che il Dipartimento sta lavorando nell'ottica di concentrare la spesa su interventi pluriannuali, come suggerito dalla Commissione. In quest'ottica sono stati scelti due grandi temi individuati all'interno del sistema turistico locale, in particolare dei distretti turistici. Entro la fine del mese dovrebbe concludersi l'analisi per l'ammissibilità dei distretti che procede in parallelo con le coalizioni territoriali previste per l'attuazione dell'asse 6.

Il **dott. Gelardi**, Dirigente Generale dei Dipartimenti Urbanistica e Ambiente, informa che nel mese di giugno è stata registrata un'accelerazione dei processi attuativi afferenti agli interventi relativi al

rischio idrogeologico. Sugli altri interventi, invece, riguardanti la conoscenza e la prevenzione dei rischi da emissione atmosferica, i risultati non sono stati altrettanto positivi. Evidenzia inoltre che il 40% delle linee di competenza è relativo agli aiuti alle imprese e che le attività di definizione della direttiva da parte della Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale condurranno all'emanazione dei bandi. Per quanto riguarda la protezione del patrimonio naturale, quindi l'ambito dei Parchi e delle Riserve Naturali, fa presente che è stato stipulato nel mese di giugno un accordo di programma tra gli Enti Parco della Regione Siciliana e il Dipartimento Ambiente. Tale accordo ha garantito la selezione di un insieme di progetti ad oggi già avviati. Con riferimento alle attività di riprogrammazione sottolinea che risulta necessaria una semplificazione mediante la confluenza di due linee di intervento nella 3.2.1.2, che prevede la realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità.

Il dott. Villa, Responsabile del Servizio Programmazione e Coordinamento dell'Attuazione degli Interventi riguardanti Risorse Umane, Ricerca e Politiche Trasversali del Dipartimento Programmazione, relaziona sull'asse 4 e informa che per l'obiettivo operativo 4.1.1 la direttiva assessoriale prevista per i regimi d'aiuto è stata emanata a fine 2009 ed è stato pubblicato da qualche settimana il bando per progetti di ricerca industriale con forti partnership di imprese, centri di ricerca e università. Evidenzia come sia stato pubblicato anche il bando per la selezione del soggetto concessionario che dovrà gestire i regimi di aiuto sulla ricerca, propedeutico all'attuazione specifica dei progetti di ricerca industriale. Informa inoltre che è stato pubblicato da circa un mese un avviso per formare una long-list di valutatori. Per quanto riguarda l'obiettivo operativo 4.1.2 rappresenta come sia in corso un'interlocuzione da parte del Dipartimento Attività Produttive con l'Università per individuare un percorso condiviso in considerazione del fatto che la linea sarà gestita con un'istruttoria negoziale. Per quanto riguarda invece i due regimi d'aiuto relativi all'*e-commerce* e al sostegno allo *start up* di imprese nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sottolinea la fase di stallo delle procedure attuative causata dalla mancata approvazione di una direttiva assessoriale di riferimento. Con riferimento all'obiettivo specifico sulla Società dell'informazione fa presente che ad oggi la spesa certificata ammonta a 34 Meuro per progetti che rispondono prevalentemente ai fabbisogni dell'amministrazione regionale.

L'ing. Lanza, Rappresentante del Dipartimento Bilancio e Tesoro, ribadisce che sull'obiettivo Società dell'informazione sono stati certificati circa 34 Meuro al 31/12/2009 e informa che, in generale, pressoché tutte le linee d'intervento sono state avviate e che i relativi interventi sono in fase di progettazione esecutiva.

L'arch. Ribaudò, Responsabile del Servizio Programmazione e Coordinamento dell'Attuazione degli Interventi riguardanti lo Sviluppo Imprenditoriale e Locale del Dipartimento Programmazione, evidenzia che l'asse 5 ha una dotazione finanziaria di 850 Meuro ed è articolato in due obiettivi specifici, uno destinato al sostegno del tessuto imprenditoriale e uno al sostegno all'apertura delle imprese verso i mercati esteri. Pur essendosi registrato un ritardo nella fase di avvio, la quasi totalità delle venti linee d'intervento è stata già attivata con appositi bandi che hanno accorpato più linee d'intervento; nonostante tale semplificazione, però i bandi risultano molto diversificati in quanto le stesse linee di intervento comprendono sia opere infrastrutturali che regimi d'aiuto.

Fa rilevare, in particolare, che l'asse per quanto riguarda le opere infrastrutturali (aree PIP) ha raggiunto un buon livello procedurale, infatti, il Dipartimento ha già emanato la graduatoria e i relativi decreti di finanziamento. Riferisce, infine, che tre linee d'intervento dell'asse 5 hanno contribuito alla costituzione del Fondo di partecipazione Jeremie.

Il dott. Taormina, Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito, riferisce che la dotazione complessiva della linea d'intervento del Dipartimento ammonta a 160 Meuro. Dei 112 Meuro già assegnati (70%), 50 Meuro sono confluiti nel Fondo di partecipazione Jeremie e quindi già certificati. A tal proposito sottolinea che si è già insediato il Comitato d'investimento che sta analizzando gli schemi di avvisi pubblici attraverso i quali il FEI dovrà selezionare gli intermediari finanziari per la concreta attivazione dell'intervento creditizio legato a Jeremie. Per quanto riguarda invece gli interventi riferibili al sistema dei Confidi informa che sono stati emanati i bandi relativi all'integrazione del Fondo rischi per operazioni e investimenti a breve e medio termine relativi ai periodi 2007, 2008, 2009, e che la legge finanziaria regionale ha introdotto una disposizione concernente la patrimonializzazione del sistema dei Confidi.

La **Dott.ssa Terranova**, Dirigente del Dipartimento Attività Produttive, ad integrazione di quanto riferito dalla dott.ssa Ribaudò, riferisce che relativamente al settore delle infrastrutture sono stati emessi decreti di impegno pari al valore totale della dotazione finanziaria delle linee di riferimento, pertanto a breve verranno effettuati dei pagamenti non solo sulle aree artigianali ma anche sui Consorzi ASI. Relativamente ai distretti produttivi, il bando chiuso il 29 giugno ha visto la presentazione di n.17 Patti per un valore di circa 79 Meuro, per i quali si prevede di ultimare la graduatoria entro settembre. Relativamente ai regimi d'aiuto, invece, riferisce che i bandi emanati relativi all'ex Dipartimento Cooperazione rivolti alle imprese artigiane e commerciali hanno registrato una risposta molto positiva da parte dei destinatari in quanto su uno di essi sono pervenute circa 3.600 istanze e su un altro, ancora aperto, ne sono già pervenute circa 700. Per quanto riguarda l'ex Dipartimento Industria, evidenzia che è stato attivato il bando relativo all'imprenditoria femminile, sul quale sono pervenute 918 istanze, e che sarà possibile stilare la graduatoria entro la fine del 2010. L'unica linea che presenta delle criticità riguarda quella finalizzata ai Centri Commerciali Naturali, che risultano ancora in fase di riconoscimento. Per quanto riguarda l'Internazionalizzazione evidenzia che sono state avviate due linee d'intervento, una riguardante le Camere di Commercio, per la quale è stato emesso il bando, e sono state ricevute le istanze, e una relativa al cosiddetto "Progetto Paese" su cui è già stato emesso il bando.

La **dott.ssa Picciotto** relaziona sull'asse 6 evidenziando che il 12 febbraio scorso è stato pubblicato l'avviso per l'avvio della seconda fase di attuazione che prevede l'attivazione di tutte le linee d'intervento dell'asse tranne quelle che afferiscono al settore della Sanità. Esplicita come le linee d'intervento coinvolte in questo avviso abbiano quali beneficiari gli Enti Locali e altri soggetti pubblici. Rappresenta quindi le specificità dell'avviso pubblico evidenziando il successo dell'iniziativa che ha lasciato registrare per i PISU la presentazione di 647 proposte progettuali mentre per i PIST il numero delle operazioni presentate ammonta a 1.842. Specifica altresì che la linea d'intervento 6.1.1.1 ha assorbito interamente la dotazione finanziaria attribuita mentre sono state appena pubblicate le prime 3 graduatorie di competenza del Dipartimento della Famiglia il quale ha emesso i decreti di approvazione di tre delle quattro linee d'intervento.

Il Direttore Bonanno, con riferimento all'attuazione dell'asse 6, precisa che in questa fase il Dipartimento della Programmazione sta valutando le proposte progettuali dei Comuni e di altri Enti Locali che hanno inoltrato progetti maturi da ricomprendere nei piani. I progetti saranno successivamente valutati dai singoli Dipartimenti di riferimento. Avverte però che, qualora progetti maturi non dovessero essere utilmente collocati in graduatoria, sarà necessario che le Coalizioni territoriali abbiano un congruo lasso temporale per revisionarli ed inserirli nel piano integrato che dovranno presentare entro il termine del 19 luglio (seconda finestra). Chiede pertanto ai colleghi dei Dipartimenti che non hanno ancora predisposto le graduatorie per i progetti maturi di pubblicarle al

massimo entro il giorno 8 c.m. al fine di consentire alle Coalizioni territoriali tale rimodulazione scongiurando così un'eventuale richiesta di proroga sui termini dell'avviso con un contestuale slittamento procedurale. Tale invito è approvato dal Comitato come Raccomandazione.

Il **Dott. Zuccarello**, Autorità Ambientale regionale, rappresenta che tale ente non partecipa direttamente alla spesa del Programma. Il compito dell'Autorità è quello di verificare l'integrazione della componente ambientale in tutte le azioni che si sviluppano all'interno del Programma e riferisce che la stessa è stata coinvolta nei tavoli relativi alle verifiche di coerenza ai criteri di selezione.

Il **Dott. Testa**, Rappresentante del Dipartimento Sanità, evidenzia che il Dipartimento gestisce complessivamente 4 linee d'intervento, di cui 3 sull'asse 6. Fa presente che l'attività è rivolta principalmente a creare il collegamento dei poli di eccellenza nonché la fornitura del fabbisogno soprattutto per le apparecchiature di alta tecnologia nei poli sanitari e nei centri con oltre 30.000 abitanti. Ad oggi però l'attività non ha prodotto avanzamento di spesa.

Il **dott. Scorciapino**, Dirigente dell'Area Coordinamento, Comunicazione e Assistenza Tecnica del Dipartimento Programmazione, informa che la dotazione complessiva dell'asse 7 è pari a 130 Meuro. La dotazione programmata per l'assistenza tecnica ammonta al 2% ma si sta valutando l'opportunità di diminuire ulteriormente questo importo. Specifica che in totale sono state attivate risorse finanziarie per 28 Meuro, che l'asse si compone di ventisei linee d'intervento per le quali si prevede, a seguito di rimodulazione del Programma, una drastica riduzione. Informa che, per quanto riguarda l'iter procedurale di attivazione dell'assistenza tecnica generalista per l'intero PO, in questa fase, a seguito di stipula del contratto con l'ATI aggiudicataria, si è in attesa del parere della Corte dei Conti, che verrà esitato a breve termine, per attivare il servizio.

La **dott.ssa Marcenò**, rappresentante del Dipartimento dell'Energia, informa che per quanto riguarda le risorse destinate al Dipartimento tutte le linee d'intervento sono state attivate sia con riferimento ai regimi di aiuto che alle infrastrutture pubbliche. Per quanto riguarda la linea 2.1.1.1 è già stato pubblicato un avviso pubblico per 120 Meuro per i regimi di aiuto finalizzati all'attivazione di filiere produttive per lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Ad oggi rileviamo un buon interesse da parte delle imprese, soprattutto per lo sviluppo del solare-termico e per quanto riguarda i bio-carburanti. Con riferimento agli interventi a favore di Enti pubblici, specifica che è stato pubblicato un bando per 60 Meuro, per le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, la co-generazione ed alla gestione energetica. Evidenzia che la linea 2.1.3 è stata attivata come Grande Progetto, che su di essa si è iniziato a procedere alla redazione delle relative schede e che saranno privilegiati i Comuni sprovvisti di rete metanifera. Per quanto riguarda la linea 6.1.3.1 sono stati già selezionati 9 progetti su 12 pervenuti, pari a 9 Meuro che molto probabilmente verranno certificati entro l'anno.

Conclusi gli interventi sul 2° punto dell'OdG, il Comitato prende atto della relazione sullo stato di attuazione del Programma.

Punto 3° - Approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2009

Il **dott. Scorciapino**, su invito del Direttore Bonanno relaziona sul Rapporto Annuale d'Esecuzione 2009. Fa presente che contiene una rappresentazione oggettiva della situazione attuale del

Programma ed evidenzia che la sua elaborazione è avvenuta senza l'apporto dell'Assistenza Tecnica si è trattato quindi di un lavoro redatto direttamente da dirigenti e funzionari del Dipartimento della Programmazione. Sottolinea che, risultando difficile elaborare valutazioni nell'attuale stato di avanzamento del Programma, si è scelto di evidenziare nel Rapporto i risultati ottenuti mediante gli indicatori fisici e finanziari, soprattutto quelli di realizzazione. Sia per quanto riguarda l'obiettivo di Lisbona che per l'*earmarking* è possibile ritenersi abbastanza soddisfatti. Le spese maturate alla fine del 2009 ammontano a 391 Meuro, quasi esclusivamente relative alle infrastrutture. Evidenzia il ruolo ormai centrale dell'asse 6 all'interno del Programma e l'importanza dei due strumenti finanziari Jeremie e Jessica, anche per il loro contributo al superamento del rischio di disimpegno automatico. Sottolinea però come l'accavallamento delle operazioni relative ai due cicli di Programmazione e l'attuazione della riforma dell'amministrazione regionale, che ha comportato una serie di avvicendamenti nelle competenze, hanno avuto sensibili ripercussioni nella gestione dei Programmi. Si sofferma infine sul tema della politica regionale unitaria e auspica una piena integrazione fra i Fondi strutturali e il FAS per un'attuazione efficace delle politiche di sviluppo. Poiché la mancanza del FAS, o la presenza solo nominale delle risorse del FAS 2007/2013, priva i Fondi Strutturali di un elemento fondamentale (la disponibilità di un overbooking che consenta di raggiungere il 100% della spesa) con i probabili ricorsi al TAR, le economie, i progetti da decertificare e altro – anche ad impegnare il 100% delle risorse finanziarie disponibili – non sarà possibile matematicamente spendere a pieno le risorse del Programma.

Il Direttore Bonanno aggiunge che nel PAR FAS sono stati opportunamente previsti 90 Meuro per le spese di progettazione di infrastrutture pubbliche e per consentire lo sviluppo dei progetti dalla fase preliminare a quella definitiva.

Il **dott. Ciralli**, dell'Area Coordinamento del Dipartimento Programmazione, interviene per ricordare che il RAE riporta delle proposte di modifica ed integrazione dei *Core Indicators* che dovranno essere eventualmente approvate dal presente CdS per poi costituire oggetto di modifica del Programma.

Il **dott. Prado**, per quanto attiene il RAE ribadisce la necessità di presentare dati e dettagli sulla base e nel rispetto dello schema di Rapporto formulato dal Ministero dello Sviluppo Economico che consente l'effettuazione di comparazioni tra le diverse Regioni dell'Unione Europea. A proposito del FAS riferisce che la Commissione Europea ha evidenziato al Ministro Fitto l'importanza dell'attuazione della programmazione unitaria.

Il **dott. Mattiotti** ribadisce l'importanza di fornire dei dati omogenei ed evidenzia alcuni dati mancanti e discrepanze nelle tabelle finanziarie e sui *Core Indicators*.

Il **dott. G. Pugliese** ribadisce quanto affermato dal dott. Mattiotti sulle carenze riscontrate ma sostiene che sui *Core Indicators* il problema è legato anche alle azioni di modifica e di rimodulazione del Programma. Si dice favorevole all'approvazione del Rapporto, prende atto di quanto dichiarato sullo stato di attuazione e suggerisce di riassumere i dati presentati in un verbale di sintesi o mediante l'aggiornamento del documento inviato sullo stato di attuazione.

Il **dott. Filippello**, rappresentante della CNA, evidenzia l'esigenza di uno snellimento delle procedure di approvazione dei decreti di concessione ed esorta tutti alla ripresa e al rilancio della

concertazione e della condivisione delle scelte. Esprime il proprio dissenso su alcune scelte riguardanti Jessica e Jeremie che, a parer suo, sono intervenute senza alcun confronto con le parti sociali, in particolare l'intervento in direzione della riduzione della linea d'intervento sui Confidi.

La **dott.ssa Ajovalasit**, rappresentante del Forum del Terzo Settore, esprime preoccupazione sull'attuazione del programma 2007/2013 in relazione all'estrema lentezza della spesa, per questo occorre semplificare le procedure amministrative e stabilizzare i gruppi dirigenti all'interno dei Dipartimenti. Si sofferma sui meccanismi troppo complessi che spesso regolano l'azione dell'Amministrazione. Rileva che la Regione Siciliana non gode di fiducia da parte delle compagnie assicurative e segnala che ciò può diventare ostacolo per l'attuazione degli interventi. Si chiede se sarà mai possibile spendere quanto è stato preventivato e, soprattutto, risolvere i problemi strutturali presenti.

Il Direttore Bonanno risponde all'osservazione del dott. Filippello sottolineando che, per quanto riguarda il partenariato sono state indette diverse riunioni specificamente dedicate a Jessica e Jeremie. Relativamente a Jeremie precisa che le procedure sono state assoggettate a modifiche che non hanno coinvolto Jessica poiché erano già previste dal Programma e, chiarendo che sarà possibile discutere approfondendo le richieste presentate dalle parti sociali, garantisce che sia Jeremie che i Confidi rimarranno in essere.

Preso atto del documento trasmesso, degli interventi e dei chiarimenti forniti, il Comitato procede all'approvazione del RAE 2009, compresa la modifica ed integrazione dei *Core Indicators*.

Informativa su ipotesi di rimodulazione del Programma

Il Direttore Bonanno chiarisce che il tema della semplificazione dovrebbe essere affrontato anche sul piano nazionale oltre che su quello regionale e che il documento presentato nella seduta odierna ha caratteristiche puramente metodologiche con l'obiettivo di tracciare alcune prime indicazioni sulla scorta del mutamento delle strategie delle politiche di coesione a livello europeo ed in considerazione dell'attuale situazione economica regionale e del grave ritardo del Programma.

Presenta i dati finanziari e lo stato d'attuazione mediante l'ausilio di slides e precisa che i criteri da seguire per il processo di rimodulazione delle linee d'intervento devono essere innanzitutto la concentrazione della spesa, la riduzione della frammentazione, l'integrazione degli ambiti d'intervento attraverso gli accordi interdipartimentali e la semplificazione. Riguardo a quest'ultimo tema fa riferimento all'estensione del sistema delle procedure negoziali. Fra i criteri da seguire per la semplificazione del Programma annovera anche l'ipotesi di istituzione della figura del Commissario per alcuni Grandi Progetti su cui gravano problemi procedurali e che, nel rispetto delle procedure comunitarie sugli appalti, risulterebbe opportuno agevolare la fase di acquisizione delle autorizzazioni, dei visti e della messa a sistema di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Nella trattazione degli ambiti di intervento precisa che è necessario rispettare sempre la strategia del Programma e puntare particolarmente sugli Obiettivi di Servizio. Oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla depurazione delle acque, alla dispersione scolastica e all'assistenza domiciliare integrata pone l'attenzione sulle infrastrutture, indicando come necessaria una verifica dei tempi di realizzazione di tutte le grandi opere presenti nel Programma.

Suggerisce quindi lo sviluppo di nuovi ambiti d'intervento quali l'aiuto alle aree di crisi industriale, la cooperazione interregionale, le politiche territoriali, una sorta di Piano Integrato Regionale sul

rischio idrogeologico per affrontare i guasti dei Comuni colpiti dall'alluvione e l'efficientamento energetico per l'edilizia residenziale, sul quale è possibile immaginare di utilizzare l'importo potenzialmente pieno, pari a 240 Meuro.

Il **dott. Prado** interviene per esprimere la perplessità della Commissione su alcuni obiettivi di fondo come l'eliminazione di linee d'intervento in favore dei macro-obiettivi, sulla riconsiderazione degli obiettivi al fine di una corrispondenza con i progetti segnalati dalle coalizioni territoriali e sulla proposta di ricorrere a commissari straordinari.

Il **dott. Pugliese**, rispetto alle proposte riguardanti gli obiettivi di servizio si dichiara d'accordo poiché esse sono in linea con il dettato del QSN e invita a riflettere sul tipo di modifiche da effettuare sul Programma Operativo poiché quelle che coinvolgono rimodulazioni di tipo finanziario devono essere prima approvate dalla Commissione.

Il **dott. Bonanno** prende atto della posizione della Commissione sulla questione del commissariamento ma precisa che esso è uno strumento previsto da una norma nazionale e sottolinea che non vi è l'intenzione di eliminare linee operative ma di concentrarsi sugli obiettivi operativi poiché essi sono parti invariabili del PO. Riguardo alle Coalizioni Territoriali precisa che il sistema elaborato lascia ai Dipartimenti responsabili, e non ad esse, il compito di stabilire la coerenza di un intervento sull'obiettivo operativo.

La **dott.ssa Cianciolo**, referente per le politiche di Pari Opportunità, pone l'attenzione sul tema dell'imprenditoria femminile evidenziando che la rimodulazione può essere l'occasione, considerato che la competenza sul tema è stata trasferita al Dipartimento Attività Produttive, per trovare spazio per le donne in settori come il turismo, il commercio e l'artigianato.

Il **Dott. Cosentino**, rappresentante di Confcommercio Sicilia, sottolinea l'importanza della rimodulazione del Programma in quanto le parti sociali non ne avevano condiviso il contenuto nella sua stesura originaria e perché potrebbe aumentare la qualità della spesa della Regione Siciliana. Richiede un maggiore coinvolgimento del partenariato sulla logica da seguire rispetto all'ottimizzazione delle singole linee di intervento e sollecita un maggior utilizzo della Segreteria del Forum del Partenariato come occasione di sensibilizzazione e confronto sulle scelte di programmazione.

Il **dott. Riolo**, rappresentante della CGIL, si rivolge all'on. Cimino e riassume le questioni discusse il giorno precedente e nella precedente seduta del CdS riguardanti l'assunzione di responsabilità a livello politico delle criticità riscontrate nell'attuazione dei Programmi e della realtà emersa dal Rapporto di esecuzione. Evidenzia la criticità afferente l'avvicendamento dei Dirigenti Generali e nell'attuazione della riforma dell'Amministrazione regionale e, riguardo alla concertazione, ricorda l'esistenza del documento unitario CGIL, CISL e UIL e Confindustria, sulla infrastrutturazione in Sicilia prodotto sei anni fa, oggetto di mobilitazione ma sul quale non è stata indetta alcuna riunione operativa. Denuncia, infine, che nel Bilancio regionale approvato e nella Legge finanziaria sono stati inseriti 4 miliardi di risorse FAS di cui come disponibilità di cassa non si rileva traccia.

L'on. **Cimino**, ringrazia gli ospiti, esprime la propria soddisfazione per la qualità degli interventi tecnici e puntualizza che nell'ambito dei fondi FAS la Regione Siciliana è tra le poche che ha avuto

l'istruttoria favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, la presa d'atto del pre-CIPE e del CIPE. Comunica al partenariato la piena disponibilità a discutere e dialogare quotidianamente.

Dalle ore 14,00 alle ore 15,30 i lavori vengono sospesi per il pranzo di lavoro

Informativa sugli obiettivi di servizio

Il Direttore Bonanno invita il responsabile del Dipartimento a relazionare sull'argomento.

Il dott. Villa riferisce sulla situazione attuale, sulle criticità rilevate, sulle azioni possibili, sulle attività realizzate, quelle in corso e le condizioni per il raggiungimento dei target. Rimarca come sul tema dei rifiuti si profili la situazione più critica mentre sull'istruzione è necessaria un'intensa concertazione tra MIUR e Regione e un'integrazione fortissima tra programmi e fondi. Evidenzia la criticità relativa all'indisponibilità dei 41 milioni di risorse FAS preventivate per gli asili nido su cui il Dipartimento Famiglia ha una strategia molto articolata. Specifica che è in corso di definizione entro il mese di luglio la premialità sub-regionale, cioè un meccanismo competitivo per potere premiare le performance migliori degli Enti erogatori di servizio a livello locale come i Comuni per gli asili nido, i Comuni per la raccolta differenziata, le ASP per l'ADI e gli ATO per rifiuti e acque.

Il dott. Pugliese richiede, per la prossima riunione del CdS, che vengano esplicitate le linee del Programma FESR che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di servizio e come incidano sul raggiungimento dei target degli indicatori.

Informativa sul rapporto annuale di controllo

Il Direttore Bonanno dà la parola all'Autorità di Audit.

Il dott. Agnese informa che per il periodo di riferimento (dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009) è stato attivato il sistema di audit presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e il relativo sistema informatico e che la relazione conclusiva è stata notificata all'Autorità di Gestione a giugno 2009. L'attività di audit relativa a questo periodo si è chiusa con il Rapporto Annuale di Controllo e con il Parere di Audit, entrambi approvati dalla Commissione Europea nel mese di marzo 2010. Con riferimento invece al periodo intercorso dal 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010 è stata sviluppata l'attività di analisi del Sistema Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e sono stati sottoposti a verifica 4 Centri di responsabilità: il Dipartimento Programmazione, il Dipartimento Protezione Civile, il Dipartimento Turismo ed il Dipartimento Urbanistica. Sulla base dell'elenco che l'autorità di Certificazione ha trasmesso alla Commissione Europea per la spesa al 29 dicembre 2009, nel marzo 2010 si è provveduto ad effettuare il relativo campionamento.

Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione

Il Direttore Bonanno passa alla trattazione del punto e relaziona sul piano di comunicazione informando che è stato pubblicato il bando di gara e che l'Ufficio Stampa del Presidente sarà coinvolto nella predisposizione della campagna per la comunicazione e degli strumenti utili ai beneficiari finali.

Il **dott. Prado** suggerisce di realizzare un evento relativo al RFE del POR Sicilia 2000-2006 per illustrare alla popolazione siciliana le realizzazioni effettuate durante il periodo di programmazione.

Relazione attività Autorità Ambientale

Il **Direttore Bonanno** fa presente che l'ing. Zuccarello è stato chiamato urgentemente dall'Assessore e quindi non è presente ma che comunque la relazione è agli atti. Precisa che l'attività svolta dall'Ufficio afferisce tutte le autorizzazioni relative alle valutazioni di impatto ambientale di rito sia per i Programmi che per i progetti.

Relazione sull'attività svolta dal Referente Regionale delle Pari Opportunità

La **dott.ssa Cianciolo** presenta le attività svolte dall'Unità Operativa e informa che è in atto l'emanazione di una direttiva in materia di pari opportunità da parte del Segretario Generale della Regione per i referenti dipartimentali. Il Programma conferma a livello regionale il forte divario tra i sessi in materia di partecipazione economica, remunerazione, rappresentanza nelle strutture decisionali e opportunità di accesso a qualsiasi tipo di lavoro. Chiede all'Autorità di Gestione ed al Dipartimento Attività Produttive una modifica alla linea di finanziamento dell'imprenditorialità femminile al fine di consentire alle donne maggiore facilità di accesso al credito anche in settori quali il commercio, l'artigianato e il turismo, settori a maggiore vocazione femminile. Lamenta la mancanza di una Commissione Regionale per le Pari Opportunità e auspica la prosecuzione dell'attività della sua Unità operativa incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza della Regione.

Il **Direttore Bonanno** invita l'unità della dott.ssa Cianciolo a predisporre una scheda di sintesi sulle indicazioni per il bando relativo alle linee di intervento del Dipartimento delle Attività Produttive.

La **dott.ssa Ajovalasit**, rappresentante del Forum del Terzo Settore, interviene sulle Pari opportunità auspicando che la materia sia resa sempre più operativa ed incisiva.

Avendo trattato tutti i punti all'Ordine del Giorno, alle ore 17:00 il Comitato chiude i lavori.